GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 4 OTTOBRE — **NUM. 237**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCLXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società d'incoraggiamento allo studio delle arti applicate alle industrie, costituitasi in Firenze colla denominazione di *Società Donatello*, per ottenere di essere riconosciuta come Corpo morale;

Visto lo statuto della Società medesima;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La *Società Donatello* di Firenze è riconosciuta come Corpo morale, ed è approvato il suo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. La *Società Donatello* invierà ogni anno al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio copia dei bilanci consuntivi entro un mese dalla loro approvazione definitiva.

Art. 3. La Società dovrà ottenere l'autorizzazione del Governo per ogni innovazione che volesse recare al proprio statuto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il libro I, titolo III, del Codice di commercio;

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vedute le deliberazioni 2 e 28 luglio 1880 della Camera di commercio ed arti di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento della Borsa di commercio in Bologna, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCLXX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda presentata dall'esecutore testamentario ed amministratore dell'eredità di Rocco Olivieri per la erezione in Corpo morale dell'Orfanotrofio maschile da questi fondato nel comune di Pollenza (Macerata), e per l'autorizzazione ad accettare la sostanza all'uopo dallo stesso disposta con testamento in data 11 settembre 1876, rogato Nozzi;

Visto il suddetto testamento;
Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Macerata;
Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla facoltà di acquistare dei Corpi morali;
Sentito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Orfanotrofio maschile Olivieri, esistente nel comune di Pollenza (Macerata), è eretto in Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la eredità sopra indicata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 agosto 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 31 agosto 1871, n. 436 (Serie 2ª);
Visto il risultato degli esami di concorso ch'ebbero luogo nei giorni 17 e 18 giugno 1879 per il passaggio dalla seconda alla prima categoria degli agenti delle imposte dirette, del catasto e del macinato;
Vista la graduatoria degli agenti predetti per la promozione di classe nell'ordine di anzianità;
Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le seguenti nomine e promozioni nel personale degli agenti delle imposte dirette, del catasto e del macinato:

Testanera Gio. Battista, agente di 2ª classe 1ª categoria collo stipendio di lire 3080, promosso agente di 1ª classe 1ª categoria collo stipendio di lire 3500;
Riccardi di Lantosca cav. Alessandro, id., id.;
Perego Maurilio, id., id.;
Valerani Annibale, agente di 3ª classe 1ª categoria collo stipendio di lire 2800, promosso agente di 2ª classe 1ª categoria collo stipendio di lire 3000;
Freri Antonio, id., id.;
Scarpis Giulio, id., id.;
Reyna Federico, agente di 2ª classe 2ª categoria, abilitato agli esami di concorso collo stipendio di lire 2200, promosso agente di 3ª classe 1ª categoria collo stipendio di lire 2800;
Petretti Olinto, id., id.;
Tonelli Domenico, agente di 1ª classe 2ª categoria collo stipendio di lire 2750, id.;
Festa Gaetano, agente di 2ª classe 2ª categoria collo stipendio di lire 2420, promosso agente di 1ª classe 2ª categoria collo stipendio di lire 2500;
Cannella Ercole, agente di 3ª classe 2ª categoria collo stipendio di lire 1800, promosso agente di 2ª classe 2ª categoria collo stipendio di lire 2200;
Degli Antoni Alessandro, id., id.;
Marcanti Luigi, id., id.;
Monfardini Luigi, id., id.;
De Marco Antonio, id., id.

Il Ministro delle Finanze predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Piero a Sieve, addì 9 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il N. 5647 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando che le relazioni epistolari tra l'Italia e Susa in Tunisia, ove trovasi una numerosa colonia italiana, hanno acquistato un importante sviluppo;
Essendo opportuno di assicurare alla detta colonia un celere e sicuro servizio postale sia colla madre patria, sia con tutti gli altri paesi, in guisa che ne siano tutelati gli interessi commerciali e privati;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito dal 1° ottobre 1880 presso il Viceconsolato italiano residente a Susa di Tunisia un uffizio postale, autorizzato a spedire e ricevere corrispondenze ordinarie e raccomandate non che a trarre e pagare vaglia.

Art. 2. È accordato al viceconsole un assegno annuo di lire duemilacinquecento a titolo d'indennità per le spese occorrenti di personale, di locazione e di cancelleria.

Tale assegno verrà imputato al capitolo 46 (Assegnamento ai titolari degli uffizi postali italiani all'estero) del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici per il corrente esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5618 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Reale decreto col quale viene instituito un uffizio postale presso il Nostro Viceconsolato a Susa di Tunisi, cosicchè sono ora in numero di 4 gli uffizi italiani sulle coste di Barberia;
Riconoscendo opportuno di stabilire le tasse delle corrispondenze di ogni specie cambiate fra le località della Reggenza di Tunisi e di Tripoli di Barberia, ove esistono uffizi postali italiani;
Visto l'articolo 8 della legge del 4 dicembre 1864, numero 2031;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le tasse delle corrispondenze cambiate fra i luoghi della Reggenza di Tunisi e di Tripoli di Barberia, ove sono stabiliti uffizi postali italiani, sono fissate come appresso:

Lettere, francatura libera fino al destino:

Che si francano in partenza: centesimi 15 il porto di 15 grammi;

Non francate in arrivo: centesimi 30 il porto di 15 grammi.

Cartoline postali, francatura obbligatoria:

Cartoline semplici: centesimi 10;

Con risposta pagata: centesimi 20.

Carte di affari manoscritte, campioni di merci sotto fascia, francatura obbligatoria: centesimi 5 il porto di 50 grammi;

Stampe di ogni specie, francatura obbligatoria: centesimi 2 il porto di 50 grammi;

Diritto fisso di raccomandazione: centesimi 25 per ogni oggetto raccomandato, oltre la rispettiva tassa di francatura;

Ricevute di ritorno di oggetti raccomandati: centesimi 10.

Il peso di un pacco di carte d'affari non deve eccedere 2000 grammi.

Il peso dei campioni non deve eccedere 300 grammi.

Queste tasse saranno in corso a cominciare dal primo ottobre 1880.

Art. 2. Le corrispondenze di ogni specie, non sufficientemente affrancate, saranno gravate a carico del destinatario di una tassa pari al doppio dell'ammontare dell'insufficienza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 29 agosto 1880:

In seguito al risultato degli esami, gli infranominati **sottotenenti** allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi al grado di **tenente**. La sede d'anzianità fra di loro s'intenderà stabilita nell'ordine in cui sono essi qui descritti.

Artiglieria.

Catalano Giuseppe — Genoese Felice — Locurcio Antonio — Grassi Enrico — Scotti Douglas Amato — Levi Bonaiuto — Contini Roberto — Del Bono Giovanni — Gazzelli Paolino — Cuccione Gustavo — Federico Gaetano — Suarez Alfredo — Orsi Federico — Blanco Eugenio — Arcuri Benedetto — Catitti Francesco — Bagnani Arturo — Galleano-Rosciano Bernardo.

Genio.

Guerrieri Oreste — Ricca Carlo — Marocco Antonio — Russo Liberato — Bignami Cesare — Polleschi Antonio.

I sottonominati **sottotenenti** d'artiglieria e genio sono promossi al grado di **tenente** nell'arma rispettiva.

Artiglieria.

Mainardi Lorenzo — Bortocchi Adolfo — Mussolino Raffaele — Pagliani Vincenzo — Pellegatta Giovanni — Galli Giulio — Grandi Giuseppe — Novelli Francesco — Costa Giovanni — De Marco Palmo — Breda Rocco — Erba Luigi — Pizzolotto Guglielmo — Casciani Torello — Borsetti Tito.

Genio.

Calenda Oreste — Sarcinelli Benedetto.

Con RR. decreti del 21 settembre 1880:

Parravicino cav. Gustavo, tenente colonnello direttore territoriale d'artiglieria in Venezia, promosso al grado di colonnello, continuando nella stessa carica;

Poggio cav. Pietro, tenente colonnello direttore territoriale della fabbrica d'armi di Brescia, id. id., id.;

Piclatti cav. Pietro, maggiore nel 9° artiglieria, id. al grado di tenente colonnello, trasferto nell'arma di fanteria e nominato comandante la fortezza di Pizzighettone;

Nievo cav. Carlo, maggiore d'artiglieria al Comitato d'artiglieria e genio, id. id. id., continuando come sopra;

Pizzorni cav. Gerolamo, maggiore nel 6° artiglieria, id. id. id., destinato alla Direzione territoriale d'artiglieria in Genova;

San Pietro cav. Pietro, maggiore d'artiglieria al Comitato d'artiglieria e genio, trasferto con lo stesso grado nell'arma di fanteria e nominato comandante la fortezza di Exilles;

Coppa Molla cav. Gio. Antonio, maggiore alla Direzione territoriale d'artiglieria in Verona, id. id., id. e destinato presso il Comando della fortezza di Casale;

Vaschetto cav. Giovanni, capitano aiutante maggiore in 1° nel 5° artiglieria, promosso al grado di maggiore e destinato al 9° artiglieria (brigata treno);

Piazza Pietro, capitano alla Direzione territoriale d'artiglieria in Piacenza, id. id., id. e destinato al 13° artiglieria (4ª brigata);

Millo cav. Ignazio, capitano d'artiglieria, comandato al Ministero della Guerra, id. id. id., trasferto nell'arma di fanteria e destinato presso il comando della fortezza di Mantova;

Ainis Nicola, id. al Collegio militare di Napoli, id. id. id., destinato al 6° artiglieria (3ª brigata);

Tombelli Marco, tenente nel 1° artiglieria, comandato alla Direzione territoriale d'artiglieria in Roma, promosso al grado di capitano e destinato al 1° artiglieria (compagnie treno);

Courrier cav. Antonio, id. 8° id. (treno), id. id. id. e destinato al 6° id. (id.);

Mercone Angelo, id. 4° id., id. id. id. e destinato al 3° id. (id.);

Badanelli Donati Alessandro, id. 4° id. id. e destinato all'11° id.;

Gatto Antonino, id. 10° id., id. id. id. e destinato al 12° id.;

Vitali Attilio, id. 2° id., id. id. id. e destinato al 13° id.;

D'Alessandro Felice, id. 1° id., id. id. id. e destinato all'11° id.;

Panizzardi Pietro, id. 14° id., id. id. id., continuando nello stesso reggimento;

Martinelli Giovanni, id. 10° id. (batteria d'istruzione), id. id. id. e destinato al 12° artiglieria;

De Martino Luigi, tenente d'artiglieria all'Accademia militare; id. id. id. e destinato al 13° id.;

Giansana Carlo, tenente nella 6ª compagnia operai d'artiglieria, id. id. id. e destinato al 14° id;

Morana Emanuele, id. nel 10° artiglieria (batteria d'istruzione), id. id. id. e destinato all'11° id.;

Brandi Gabriele, id. 5° id., id. id. id. e destinato al 14° id.;

Argentero cav. Gio. Battista, capitano nel 5° id. (treno), trasferto nell'arma di fanteria e destinato presso il comando della fortezza di Ventimiglia ed incaricato delle funzioni di comandante locale d'artiglieria di quella piazza;

Manara Andrea, tenente nell'11° id., id. id. id. id. id. di Capua

Bonaia Carlo, id. 2° id., id. id. id. id. id. di Exilles;

Violante Vincenzo, capitano alla Direzione territoriale del genio in Capua, promosso al grado di maggiore, trasferto nell'arma di fanteria e destinato presso il comando della fortezza di Piacenza;
Forte Luigi, id. id. in Verona, trasferto nell'arma di fanteria e destinato presso il comando della fortezza di Gaeta;
Gambillo cav. Pietro, id. id. in Venezia, promosso maggiore e destinato vicedirettore alla Direzione territoriale del genio in Messina;
Banchio Bartolomeo, id. id. in Spezia (fortificazioni), id. id., continuando a rimanere alla sopraindicata Direzione;
Longis Giovanni, tenente nel 2° reggimento genio (treno), id. capitano, continuando a rimanere nel sopraindicato reggimento (treno);
Pescetto Eugenio, id. alla Direzione territoriale del genio in Verona, id. id. e trasferto al 2° reggimento genio;
Tacci Carlo, id. id. in Venezia, id. id. id. 2° id.;
Del Giudice Gennaro, id. id. in Verona, id. id. id. 1° id.;
Cavalli Alberico, id. alla Direzione straordinaria del genio per la marina in Venezia, destinato al 1° reggimento genio, cessando di essere a disposizione del Ministero della Marina, a decorrere, per le competenze, dal 1° ottobre 1880, e restando comandato alla Scuola di guerra;
Amero Paolo, id. id. id. in Venezia, id. 2° id, id., id., id.;
Fiorasi Gaetano, id. nel 2° reggimento genio, trasferto a disposizione del Ministero della Marina e destinato alla Direzione straordinaria del genio in Venezia, a decorrere, per le competenze, dal 1° ottobre 1880;
Sironi Achille, capitano di milizia mobile nel 9° artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Corsi cav. Domenico, tenente colonnello nel 10° artiglieria, nominato direttore territoriale d'artiglieria in Ancona;
Anselmi Cesare, sottotenente di complemento nel 1° reggimento genio, trasferto collo stesso grado nella milizia mobile del reggimento medesimo;
Coppola Giuseppe, sottotenente nell'80° battaglione di milizia mobile (Chieti), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Brozzoni Teodoro, capitano nel 56° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Dogliani Giovanni, id. 58° id., id. id. id.;
Ottaviano Marcello, tenente nel 74° id., id. id. id.;
Rocca Angelo, id. 67° id., id. id. id.;
Rossi Luigi, sottotenente nel 39° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (39° fanteria).

I qui appresso nominati **sottotenenti** nelle armi d'artiglieria e genio, già allievi della Scuola d'applicazione di dette armi, sono trasferti col medesimo grado nell'arma di fanteria e destinati al reggimento a caduno indicato:

Cua Giuseppe, (artiglieria), destinato al 41° fanteria;
Todini Domenico, (id.), id. al 1° granatieri;
Moresco Giuseppe, (genio), id. al 26° fanteria;
Tappari Leone, (artiglieria), id. al 2° granatieri;
Ronca Gregorio, (genio), id. al 19° fanteria;
Rocco Baldassarre, colonnello di fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Giovani Eugenio, capitano (già 64° fanteria), in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Firenze, richiamato in effettivo servizio al 67° fanteria, a far tempo, per le competenze, dal 16 corrente;
Biancheri Ampelio, tenente (già 68° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia a Bordighera (Savona), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo, a far tempo, per le competenze, dal 16 corrente;
Forlenza Luigi, id. (già 70° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Napoli, id. id. id.;
Santi Bandini Ugo, tenente nel reggimento cavalleria Genova (4°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Agnetti Terenzio, id. id. Piemonte Reale (2°), id. id.;
Pietroni Pasquale, sottotenente veterinario id. Milano (7°), id. id.;
Petra di Caccuri Raffaele, tenente id. Lucca (16°), in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Della Gherardesca Ugo, sergente id. Piemonte Reale (2°), già allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare, promosso al grado di sottotenente nel reggimento di cavalleria Genova (4°), continuando comandato alla Scuola normale di cavalleria pel corso d'istruzione;
Zambelli Pietro, tenente medico presso la Direzione di sanità di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Santelli Angelo, tenente, ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Genova, esonerato da tale carica;
Daretti Ernesto, id. id. id. di Palermo, id.;
Ferri Ernesto, id. id. id. di Roma, nominato alla stessa carica presso il Tribunale militare territoriale di Genova;
Mezzadri Luigi, capitano nel 61° fanteria, id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Palermo;
Becheli Ugo, tenente nel 37° id., id. id. di Roma;
Insom Cesare, segretario di 3ª classe presso il Tribunale militare territoriale di Alessandria, promosso segretario di 2ª classe nei Tribunali militari stessi, continuando a rimanere presso il Tribunale militare territoriale di Alessandria;
Perno avv. Giuseppe, sostituto segretario presso il Tribunale militare territoriale di Genova (comandato a Spezia), id. id. di 3ª id. e destinato presso il Tribunale militare di Cagliari;
Colzio Francesco, sostituto segretario aggiunto id. id., comandato al Tribunale supremo di guerra e marina, id. sostituto segretario id. id., continuando a rimanere comandato presso il Tribunale supremo di guerra e marina;
Bozzani comm. Francesco, maggior generale, membro del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° ottobre 1880 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Ceraschi cav. Giovanni, maggiore di fanteria, addetto al comando della fortezza di Piacenza, id. id. id. id.;
Barresi Federico, tenente nel distretto milit. di Lucca, id. id. id. id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella R. Università di Napoli.*

Si reca a pubblica notizia che il 18 ottobre corrente, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nei locali della R. Università di Napoli la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella predetta Università e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 3 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di agosto* 1880.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Hogg Thomas Paul a Parigi	17 agosto 1880	Quattro etichette, delle quali due a forma rettangolare, una a forma di striscia ed un'altra a forma di timbro circolare, con iscrizioni in francese ed italiano, tutte riflettenti l'olio di fegato di merluzzo e portanti il fac-simile della firma *Thomas Paul Hogg*. Detto marchio, già usato in Francia sulle boccette triangolari contenenti l'olio di fegato di merluzzo *Hogg*, verrà adoperato sulle boccette stesse di cui intende farne commercio in Italia.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 22 settembre 1880.

Il Direttore G. AXERIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero — Divisione dell'insegnamento tecnico — scade col giorno 20 ottobre 1880, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica e di disegno il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Alessandria.

Lettere italiane, 2° biennio . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Aquila.

Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . L. 2400

Istituto tecnico di Catania.

Lingua francese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Como.

Lettere italiane, 1° biennio. . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Forlì.

Agraria ed estimo. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Palermo.

Geografia . . . . L. 2400
Lettere italiane . . . . » 2160
Matematiche elementari. . . . . » 2160
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Piacenza.

Geografia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Roma.

Lingua inglese. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lettere italiane, 2° biennio. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Torino.

Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . L. 2400

Roma, 20 agosto 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI al portatore emesse dal comune di *San Pier d'Arena* e passate a carico dello Stato con R. decreto 31 maggio 1859 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, numero 7), comprese nella 22ª estrazione che ha avuto luogo in Roma il 30 settembre 1880.

Numeri delle 8 prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I. N. 315, trecentoquindici, col premio di lire 700.
Estratto II. N. 1253, milleduecentocinquantatre, col premio di lire 700.

Estratto III. N. 881, ottocentottantuno, col premio di lire 700.

Estratto IV. N. 955, novecentocinquantacinque, col premio di lire 700.

Estratto V. N. 464, quattrocentosessantaquattro, col premio di lire 700.

Estratto VI. N. 264, duecentosessantaquattro, col premio di lire 700.

Estratto VII. N. 1000, mille, col premio di lire 700.

Estratto VIII. N. 1222, milleduecentoventidue, col premio di lire 700.

Numeri delle 72 successive Obbligazioni estratte senza premio
(in ordine progressivo).

35	43	102	106	120	167	186	196	240
248	257	258	307	336	342	350	394	427
442	488	487	516	569	594	606	634	638
644	650	651	693	694	719	734	753	761
764	771	784	786	802	807	817	824	836
837	860	867	886	894	915	920	923	930
934	986	1037	1086	1102	1106	1133	1135	1152
1245	1268	1282	1294	1307	1309	1317	1325	1329

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1880, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime (Lire 500 caduna), in un coi premi assegnati alle otto prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1881, contro restituzione delle stesse Obbligazioni, munite delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade col 31 dicembre 1880.

Roma, il 30 settembre 1880.

Per il Direttore Generale
DEVENUTO.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 61 Obbligazioni da lire 500 caduna della ferrovia *Torino-Savona-Acqui* passate a carico dello Stato in seguito alla legge del 28 agosto 1870, n. 5858, e comprese nella 6ª estrazione annuale che ha avuto luogo in Roma il 1° ottobre 1880 (in ordine progressivo).

10449	11046	11160	11658	11826	12038	12220	12342
12683	13095	13225	13646	13889	14225	14306	14596
14803	14889	15103	16584	16837	18709	18899	19006
19142	19696	21006	21215	21505	23237	23640	23657
24222	24244	24406	24567	24757	24891	25196	25768
25780	25785	25907	25978	64340	64518	65368	65585
65594	65703	66046	66195	66593	67122	67237	67285
68252	68633	68943	70792	71730.			

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1880 a benefizio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1881, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle sei cedole (*coupons*) dei semestri posteriori a quello scadente il 1° gennaio 1881 (dal 35 al 40 inclusive).

Roma, il 1° ottobre 1880.

Per il Direttore Generale
DEVENUTO.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti.
E. CATTANEO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 28410 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire quindici, al nome di Rivara *Domenico* e *Domenica* fu *Domenico*, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Vittoria Forneris, domiciliati in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rivara *Michele Domenico* e *Domenica Francesca* del fu *Guglielmo*, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 30 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 238345 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55405 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 140, al nome di *Barrera Orsola* fu Luigi, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barrara Soccorsa* fu Luigi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 16 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 71092 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1375, al nome di Minetti Giovanni fu *Bernardino*, domiciliato a Crevola (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Minetti Giovanni fu *Ambrogio*, domiciliato a Crevola (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 11 sussidi (8 dei quali di lire 70 e 3 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguita la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del

pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 8 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, lì 20 luglio 1880.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI.

Il Segretario T. FIASCHI

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* riceve da Costantinopoli un sunto della nota collettiva con cui gli ambasciatori hanno risposto alla nota turca del 22 settembre. Gli ambasciatori incominciano dal dire che potrebbero facilmente confutare alcune dichiarazioni ed espressioni erronee contenute nello schizzo storico che serve d'introduzione alla nota del 22 settembre, ma che preferiscono occuparsi della parte principale del documento, cioè delle tre condizioni alle quali la Porta subordina lo sgombro di Dulcigno.

La prima condizione posta dalla Porta è che alla cessione di Dulcigno corrisponda l'abbandono della dimostrazione navale per qualsiasi questione presente o futura. Gli ambasciatori dichiarano nella risposta che questa condizione è inaccettabile, perchè nessuna potenza può ragionevolmente impegnare fino a tal segno la propria libertà d'azione per l'avvenire.

La seconda condizione è che venga data una garanzia per l'indipendenza ed i beni di coloro i quali volessero emigrare dal territorio ceduto, e per la vita, la proprietà e la religione di coloro che volessero rimanere. Gli ambasciatori dichiarano, nella risposta, che non hanno difficoltà ad accettare questa condizione, e possono dare l'assicurazione che gli abitanti dei territori ceduti godranno tranquillamente il possesso dei loro beni ed il libero esercizio della loro religione.

Sulla terza condizione, che cioè la linea di confine all'est del lago di Scutari debba essere tracciata sul principio dell'*uti possidetis*, e che a favore del Montenegro non debbano mai ed in nessuna circostanza esser chieste altre concessioni, gli ambasciatori dichiarano che dopo le concessioni già fatte relativamente alla linea di confine, non si possono ammettere altre modificazioni, ma si può dare l'assicurazione che per il Montenegro non verranno chieste concessioni oltre quelle stipulate nel trattato.

« Insomma, dice il corrispondente del *Times*, le potenze vogliono addimostrare che sono animate non da uno spirito di ostilità, ma dal desiderio di agevolare alla Turchia l'adempimento degli obblighi da lei assunti col trattato di Berlino. E se il governo turco si rifiuta di adempiere a quegli obblighi è su di esso che cadrà la responsabilità di tutto ciò che potrà accadere.

I giornali non recano ancora notizie precise sul Consiglio dei ministri che ebbe luogo a Londra, e nel quale dovevansi prendere delle deliberazioni in vista del nuovo aspetto che hanno preso le faccende d'Oriente. Il *Times* dice, è vero, che le comunicazioni che sono state fatte in Consiglio sono tali da far nascere la speranza d'un pacifico scioglimento, ma non ispiega poi quali siano queste comunicazioni. Esso aggiunge che anche il gabinetto francese desidera evidentemente l'appianamento delle difficoltà, e che non ha affatto l'intenzione di isolarsi dalle altre potenze, le quali sono tutte unanimi nel voler mantenuto l'accordo che ha per iscopo la pace dell'Europa. Se non che il *Daily News*, nella sua relazione sul Consiglio dei ministri, non va punto d'accordo col *Times*. « Si può essere certi, dice il *Daily News*, che il governo non ha nessuna intenzione di mutar condotta, e noi crediamo che tutti i ministri siano unanimi su questo punto. Ogni nuovo ostacolo ed ogni nuova prova di ostinatezza da parte della Porta potrebbe render necessaria un'azione nei Dardanelli od anche più in là. La soluzione dipende in gran parte, in questo momento, dall'atteggiamento dell'Austria. Quanto alla Francia, si sa che essa non presterebbe una cooperazione attiva. Ma anche se le potenze non si ponessero d'accordo sulle misure da prendersi, non crediamo che il governo inglese si considererebbe sciolto dall'obbligo di continuare l'azione politica incominciata. » Lo *Standard* va ancora più innanzi, ed afferma che ha delle ragioni per credere « che il signor Gladstone non esiterebbe a forzare il passaggio dell'Ellesponto e ad entrare nel mare di Marmara, per appoggiare, dinanzi a Stambul, le rivendicazioni delle potenze in favore della Grecia e del Montenegro. »

L'*Agenzia Havas* ha da Vienna, in data del 1° ottobre, il seguente telegramma:

« La Porta ha chiesto mercoledì alle potenze che le sia accordato un nuovo termine, fino al 3 ottobre, per fare delle nuove proposte, tanto relativamente a Dulcigno, che alle altre questioni pendenti.

« L'Austria ha immediatamente accettato, colla riserva del consenso delle altre potenze.

« Le potenze hanno aderito in seguito alla domanda della Porta, ad eccezione della Russia, di cui si attende il consenso. »

Colla stessa data 1° ottobre si scrive per telegrafo da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che la Porta, atterrita dalle conseguenze della sua condotta, pare cerchi una via per isfuggire ai pericoli della dimostrazione

navale, ed a quest'uopo è disposta a definire sul serio la questione di Dulcigno.

La *Neue Freie Presse* di Vienna reca un telegramma da Medua nel quale si spiega la voce corsa dell'incendio di Dulcigno. Ad un miglio dalla città, verso l'est, prese fuoco un bosco che trovasi nella valle di Bojana e che appariva come un mare di fuoco. Quest'incendio, che fu veduto a parecchie miglia di distanza, diede origine alla notizia che Dulcigno fosse in fiamme.

Il telegrafo ha fatto cenno di una dichiarazione che fu firmata dagli ambasciatori delle grandi potenze e comunicata alla Porta. La dichiarazione è del seguente tenore:

" I governi rappresentati dai sottoscritti, per provare il pieno disinteresse col quale curano l'esecuzione del trattato di Berlino, si impegnano a non cercare in nessun accomodamento che potesse derivare dall'azione concertata per l'esecuzione del trattato riguardante il Montenegro ed eventualmente la questione greca, nessun aumento di territorio, nessuna influenza esclusiva, nessun vantaggio commerciale che non fosse egualmente ottenuto dalle altre potenze. "

Secondo l'*Oesterreichische Correspondenz* la ferrovia da Pest a Salonicco è argomento di accordi preparatorii fra l'Austria e la Serbia; la Porta si riserba per sè, o piuttosto per la Società delle strade ferrate turche, il diritto di costruire il tracciato Mesküp-Vranja, visto e considerato che questo tracciato si trova sul territorio ottomano; l'Austria e la Serbia hanno aderito a questa dichiarazione. La Serbia non vuol incaricarsi che del tracciato Nisch-Vranja. A Vranja vi saranno stazioni e dogane separate per la Turchia e per la Serbia. La Porta ha promesso la costruzione del tracciato Mesküp-Vranja per il 15 giugno 1883.

L'*Agenzia Havas* comunicò ai giornali il seguente telegramma:

" Il signor Turquet, sottosegretario di Stato per le belle arti, giunto il 30 ad Evreux per la distribuzione dei premi dell'Esposizione artistica, pronunziò, in un banchetto democratico, in risposta al deputato Papou, un discorso nel quale affermò che il nuovo gabinetto è assolutamente risoluto di seguire come il vecchio gabinetto una politica pacifica; che la crisi ministeriale non ha avuto in modo alcuno per causa dei dissensi sulla politica estera, e che le voci sparse in questo senso dalla stampa sono prive di ogni fondamento. La verità è che l'antico gabinetto si divise sulla questione dei decreti, e la dimissione di Freycinet non ha avuta altra causa. Il nuovo gabinetto è fermamente risoluto di applicare i decreti nel più breve tempo possibile. Presto saranno fatti degli atti di natura da soddisfare la pubblica opinione, che si è pronunziata chiaramente per una politica anticlericale. "

I giornali tedeschi pubblicano il testo della lettera indirizzata dal principe di Bismarck alla presidenza della Camera di commercio di Plauen e della quale abbiamo fatto cenno in altro numero. La lettera è datata da Friedrichsruhe, 17 settembre, e suona come appresso:

" La presidenza di codesta Camera d'industria e commercio, nella sua petizione dell'11 corrente (il cui intento è assicurato dalle disposizioni che in questo senso ho preso per altro motivo) esprime anche in genere l'opinione che tutti i progetti di legge concernenti gli interessi del commercio e dell'industria abbiano ad essere presentati a tempo alle rappresentanze del commercio e dell'industria acciò ne prendano nota e diano su di essi un parere competente. A tal proposito rispondo alla presidenza, che io sono convinto dell'utilità di una istituzione di questo genere e intendo profittare della mia attuale posizione di ministro del commercio e dell'industria per procurarne una anzitutto alla Prussia e preparare così un'istituzione per tutto l'Impero.

" Convengo con essa che, nella preparazione di progetti di legge relativi ad interessi economici, la critica di essi, fatta da quelli ai quali poi devono essere applicati, congiunta alla discussione dei fattori ufficiali della legislazione, accrescerà le garanzie per l'eccellenza finale delle leggi. I miei sforzi tendono ad assicurare ai progetti, prima che vengano presentati ai Corpi legislativi, una grande pubblicità ed un giudizio speciale e competente da parte delle classi particolarmente interessate. Questo scopo dovrebbe ottenersi, secondo me, coll'istituzione di un Consiglio economico permanente, che si comporrebbe di rappresentanti del commercio, dell'industria, dell'agricoltura, e darebbe il suo parere sui disegni di legge d'indole economica. Il regio ministero prussiano ha già iniziato le pratiche in questa materia. "

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 2. — Il conte Orloff, ambasciatore di Russia, è partito per Milano. Quindi si recherà a Parigi.

Parigi, 2. — Il nuovo ancoraggio della flotta internazionale è stabilito tra i capi Blanca e Piava.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* annunzia che Goschen, ambasciatore d'Inghilterra, lascierà Costantinopoli in novembre. Sarebbe nominato cancelliere dello Scacchiere.

Riza pascià guarentisce la sicurezza personale dei consoli esteri.

Parigi, 2. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli:

Il governo ottomano spedirà fra poco una nota nella quale offre la consegna di Dulcigno mediante l'abbandono della dimostrazione navale, il regolamento ulteriore della vertenza, ed il mantenimento dello *statu quo* all'est del lago di Scutari. Nella stessa nota il governo ottomano chiede due mesi per regolare la questione greca, e tre per regolare l'armena.

Buda-Pest, 2. — *Seduta della Camera.* — Tisza, rispondendo ad una interpellanza relativa alla dimostrazione navale, dice che le proroghe accordate alla Porta per l'esecuzione del trattato di Berlino sono una prova evidente che nessuna potenza mostra l'intenzione di fare la guerra alla Turchia. Soggiunge che la politica estera austro-ungherese tende sempre ad assicurare l'accordo europeo onde mantenere la pace, per quanto sia possibile. Il ministro non può predire ciò che il governo farà ancora a questo proposito, ma può assicurare che uno sbarco delle truppe, secondo le istruzioni date ai comandanti, non avrà luogo.

La Camera si dichiara soddisfatta di questa risposta.

Buda-Pest, 2. — Fu letta alla Camera una lettera dell'imperatore, la quale convoca le Delegazioni pel 19 corrente a Buda-Pest.

Berlino, 2. — Un'ordinanza imperiale convoca il Consiglio federale pel 20 corrente.

Milano, 2.* — Con treno speciale, provenienti da Brescia, giunsero i sovrani di Grecia, in istretto incognito.

Alla stazione furono ossequiati dalle autorità, e presero alloggio all'*Hôtel Cavour*.

È giunto pure l'onorevole Ministro Baccarini, e riparte stasera per Arona.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Londra:

« Il governo inglese crede possibile l'eventuale abbandono della dimostrazione navale soltanto nel caso che la Porta effettui direttamente la consegna di Dulcigno colle formalità approvate dalle potenze.

« Il governo inglese respingerà le proposte eventuali della Porta che avessero un carattere dilatorio. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Pietroburgo:

« La Russia notificò ieri il suo assenso al nuovo termine domandato dalla Porta per la consegna di Dulcigno.

« I circoli russi ignorano le pretese trattative per una dimostrazione navale nei Dardanelli. »

Parigi, 2. — Il *Mémorial diplomatique* assicura che i ministri inglesi decisero giovedì di evitare ogni eventualità bellicosa. Il *Mémorial* soggiunge che l'accordo delle potenze è basato su questi due punti: esecuzione completa del trattato di Berlino e mantenimento dell'integrità della Turchia nei limiti del trattato di Berlino.

Parigi, 2. — Assicurasi che il *meeting* di domani, provocato da Rochefort, contro la dimostrazione navale, non potrà aver luogo, non avendo i promotori del *meeting* soddisfatto alle prescrizioni legali.

Ragusa, 2. — Il viceammiraglio Seymour insiste per la partenza immediata della corazzata *Alexandra*.

Oggi giunsero le navi *Teodo, Zemcick, Svetlana* e *Temeraire*.

Assicurasi che il trasloco della *Teodo* fu motivato da cause politiche e non dalla sicurezza dell'ancoraggio.

Parigi, 2 (notte). — Stasera alle ore 10 1[2 è scoppiato un incendio negli appartamenti del Prefetto della Senna. Arrivano soccorsi.

Plymouth, 3. — Il vapore *Ellen* che recavasi a Spezia con munizioni di guerra, due cannoni da cento tonnellate e un portatorpedine, per conto del Governo italiano, entrò ieri nel nostro porto col propulsore danneggiato. L'*Ellen* si raddobberà qui.

Belgirate, 3. — L'on. Ministro Baccarini è giunto ieri sera ad Arona. Egli visita, oggi, i tre tracciati della linea Novara-Pino. Lo accompagnano il direttore degli studi, ingegnere Giambastiani, e gl'ingegneri capisezione della linea.

Roma, 2. — Oggi è ancorata a Cefalonia, nel porto Argostoli, la R. fregata *Vittorio Emanuele*.

A bordo tutti bene.

Buenos-Ayres, 27 (ritardato). — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Berlino, 3. — La *Gazzetta della Germania del Nord* respinge il rimprovero che la Germania faccia difficoltà riguardo alla sistemazione della vertenza per la successione del trono della Rumenia. Nè l'imperatore, nè il governo tedesco sono disposti ad esercitare una qualsiasi ingerenza in una questione che è puramente interna della Rumenia.

Milano, 3. — Le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia, accompagnate dai signori Maurocordato e Papparigopulo, e col loro seguito, si recarono alle ore 2 30 pom., con treno speciale, a Monza a visitare le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

I sovrani di Grecia ritornarono qui nelle ore pomeridiane.

Parigi, 3. — Il presidente del Consiglio, Giulio Ferry, ebbe stamane un lungo colloquio col conte Beust, ambasciatore di Austria-Ungheria.

Londra, 3. — La maggior parte dei ministri partì per la campagna.

È priva di fondamento la voce che il Consiglio dei ministri sia convocato per domani.

Londra, 3. — Ieri a Kilkenny (Irlanda) ebbe luogo un *meeting*, al quale assistettero 6000 persone.

Parnell attaccò vivamente i proprietari irlandesi, crede che dalla situazione attuale risulterà l'abolizione del diritto di proprietà.

Gravosa, 3. — La squadra francese partirà domani per le Bocche di Cattaro.

Il viceammiraglio Seymour parte domani sul yacht *Helicon* per Cattaro, donde si recherà a Cettigne. Si attribuisce una grande importanza a questo viaggio.

Londra, 4. — Gladstone, Northbrocke e Granville sono attesi oggi in Londra.

Londra, 4. — Leggesi nello *Standard*:

In seguito alla unanimità e alla fermezza degli ambasciatori accreditati presso la Porta, il sultano ha deciso di cedere. Verrà notificato lunedì agli ambasciatori che la Porta cederà immediatamente Dulcigno. Una Commissione mista sarà incaricata del tracciato del confine. La Porta indicherà pure le basi del regolamento della questione greca e dell'armena.

Panama, 3. — I peruviani fecero saltare con torpedini la nave chilena *Cavadonga*.

Genova, 4. — Il generale Garibaldi e la sua famiglia sono arrivati stanotte alle ore 12 30 sul vapore *Forte*. Stamane il generale ricevette a bordo le visite della famiglia Canzio e delle notabilità democratiche. Sbarcato alle ore 8 dalla calata dei Zingari, fu portato a braccia fino alla carrozza fra le entusiastiche acclamazioni delle Società operaie di Genova e di altri comuni, con bandiere e musiche, e di una popolazione numerosissima assistenti allo sbarco. Recossi quindi all'abitazione della figlia sua, via Assarotti, caldamente applaudito lungo il percorso e al suono di inni patriottici. Molte finestre sono imbandierate. Una immensa folla staziona sotto le finestre del generale e lo acclama freneticamente. Ordine perfettissimo.

Milano, 4. — I Sovrani d'Italia, in carrozza di Corte e in forma privatissima, giunsero iersera, alle 5 45, recandosi direttamente all'*Hôtel Cavour* per restituire la loro visita ai Sovrani di Grecia.

I nostri Sovrani furono, nell'uscire dall'*Hôtel*, acclamatissimi dalla folla che attendevali in piazza Cavour.

Stasera, alle 2 circa, i Sovrani di Grecia con treno speciale recansi a Monza, invitati ad un pranzo di gala. Ritorneranno verso le 6.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Sabato, 2 ottobre, ricorrendo l'anniversario del Plebiscito, in tutte le vie della città nostra sventolavano bandiere nazionali, ed i vigili e le guardie di città indossavano la tenuta di gala.

Alle 3 pomeridiane, sul piazzale del Campidoglio, al cospetto delle autorità municipali e scolastiche, di moltissime signore e di non pochi invitati, ebbe luogo con la consueta solennità la distribuzione delle medaglie e dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole comunali.

Le cerimonia ebbe principio con la presentazione al cav. Armellini, ff. di sindaco, di due vessilli, uno donato dalle scuole comunali di Napoli alle scuole comunali di Roma, e l'altro offerto alle scuole femminili comunali di Roma dalla scuola di tirocinio annessa alla scuola normale di Napoli.

Le signore Sasso e Coppola, direttrici delle anzidette scuole di Napoli, nel presentare le bandiere al cav. Armellini, pronunziarono brevi e forbiti discorsi, cui il ff. di sindaco rispose, ringraziando del gentile dono, a nome del Municipio.

Terminata la premiazione, che procedette benissimo ordinata, tutti gli alunni delle scuole maschili sfilarono sotto il palco delle autorità, al suono del concerto di Termini, e se il *défilé* non lasciò nulla a desiderare, se ne deve tributare giusta lode al signor professore Giuseppe Polacco, direttore delle scuole di ginnastica, cui era stato affidato l'ordinamento di questa bella festa scolastica.

Alla sera poi, la cordonata del Campidoglio era illuminata a fiaccole, e tanto il Corso quanto Piazza Colonna e Piazza Navona, ove suonarono i concerti, che dovettero ripetere più volte la marcia Reale in mezzo agli *evviva* della folla, erano illuminati da lumi a spira.

Regia Università degli studi di Roma. — Il rettore, professore Onorato Occioni, avvisa che, in conformità dell'art. 10 del regolamento generale universitario 8 ottobre 1876, col giorno 6 ottobre p. v. incomincia in quest'Università l'iscrizione ai corsi di: Lettere — Filosofia — Matematica — Fisica — Chimica — Scienze naturali — Giurisprudenza — Procuratore — Notariato — Medicina e chirurgia — Chimica e farmacia — Farmacia — Flebotomia e odontalgia — Ostetricia (per le allieve levatrici).

Il tempo utile a presentare la relativa domanda d'iscrizione (stesa su carta da bollo da centesimi 50) scade colla fine dello stesso mese.

Perciò chiunque intenda d'immatricolarsi studente deve unire alla domanda:

1. La fede di nascita;
2. La quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della 1ª metà almeno della tassa d'iscrizione;
3. Il certificato originale di licenza liceale, o gli altri titoli che sono prescritti dai regolamenti speciali e cioè:

Pei corsi di scienze fisiche, matematiche e naturali, o il detto certificato, o la licenza dell'Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica);

Pel corso di farmacia il certificato d'aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale, o il certificato di aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre d'aver superato l'esame di latino innanzi una delle Giunte per la licenza ginnasiale;

Pel corso di flebotomia ed odontalgia il certificato d'aver compiuto almeno il corso elementare;

Pel corso d'ostetricia il certificato di buona condotta da rilasciarsi dal sindaco, quello di sana costituzione, di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; il consenso del marito se le donne siano maritate, quello del padre o di chi ne fa le veci, se nubili minorenni, ed il certificato d'aver superato l'esame d'ammissione da sostenersi, sul programma ufficiale della 3ª classe elementare, avanti l'ispettore del circondario nella prima quindicina d'ottobre. Sono dispensate da quest'esame quelle che producono la patente di maestra elementare di grado inferiore.

L'uditore a corsi singoli deve corredare la sua domanda degli stessi documenti sopraindicati ai nn. 1 e 2 ed è dispensato dall'esibire quelli descritti al n. 3.

Sono inscritti uditori a tutti i corsi coloro che trovansi in difetto di una o al più di due materie d'esame di Facoltà, ovvero quelli che nell'esame di licenza liceale o tecnica abbiano ottenuto la disapprovazione in una sola prova, purchè essa non sia nè l'italiano nè il latino, ed abbiano nella prova fallita riportato almeno quattro punti.

Le donne possono essere inscritte nel registro degli studenti e degli uditori, ove presentino i documenti superiormente richiesti.

Gli studenti ed uditori che intendono di proseguire il corso debbono unire alla domanda il libretto d'iscrizione dell'anno precedente, la tessera d'immatricolazione e la quietanza della prima metà almeno della tassa d'iscrizione. Quelli poi che provengono da altra Università debbono presentare, in luogo del libretto e della tessera, il foglio di congedo del rettore dell'Università che lasciano.

Gli stranieri che chiedono d'immatricolarsi studenti debbono presentare un regolare attestato d'aver compiuto gli studi secondarii se desiderano d'iscriversi al 1° anno, ed insieme con questo attestato l'altro dei corsi seguiti in una Università estera quando chieggono di essere ammessi ad un anno ulteriore.

A la domanda d'iscrizione deve unirsi eziandio un foglietto (che sarà distribuito dai bidelli di Facoltà) riempito delle notizie in esso indicate.

Beneficenza. — Il *Corriere di Cremona* del 2 annunzia che il defunto marchese Massimiliano Trecchi, con sua disposizione testamentaria del 4 settembre decorso, elargiva la cospicua somma di L. 8000 all'Istituto elemosiniere della città di Cremona.

— Leggiamo nella *Patria* di Bologna del 3 che il signor cavaliere Livio Lossanti, nella dolorosa circostanza della morte della di lui amatissima e compianta figliuola Emma, ha elargito L. 1000 a favore del Consorzio di beneficenza.

— L'*Adige* di Verona del 3 scrive che il cav. Cesare Trezza, in occasione della sua ricuperata salute, offerse alla Congregazione di carità L. 1000 pei poveri da essa rappresentati.

Il tramway d'Arzignano. — Leggesi nel *Monitore delle Strade Ferrate* del 29:

Appena il Ministro dei Lavori Pubblici ebbe notizia del disastro avvenuto nel giorno 19 corrente, per deviamento del treno tramway lungo la salita del ponte sul torrente Gua, presso Arzignano, diede tosto gli ordini opportuni affinchè fosse proceduto ad una severa inchiesta, mercè la quale venire in chiaro delle cause che hanno dato luogo al triste fatto, pel quale si ebbe a lamentare la morte del macchinista e quella di un ragazzo di 8 anni, non che varie ferite e contusioni a danno di quattro viaggiatori.

La Commissione governativa che ha proceduto all'inchiesta ordinata dal Ministro era composta degli ingegneri del R. Commissariato dell'esercizio per le ferrovie dell'Alta Italia, signori Maironi, Balzaretti e Bianchini; e la medesima, dopo accurata visita locale e dopo sentiti parecchi testimoni, ha potuto accertarsi che la causa del grave disastro è affatto indipendente dalla solidità della linea e dalle condizioni di regolarità e buono stato del materiale mobile di trazione; ma è da ascriversi quasi esclusivaalla troppa velocità della macchina, la quale trainava il convoglio in modo da mettere in serio allarme tutti i viaggiatori ancora prima che il disastro accadesse.

Tuttavia la suddetta Commissione non ha esclusa la possibilità che abbia concorso al deviamento del treno qualche sasso intromesso da malevoli, o caduto per caso fra le rotaie.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 15 al 22 settembre passarono i Dardanelli 42 bastimenti per la maggior parte carichi di granaglie, colle destinazioni seguenti:

Centoventotto per Marsiglia, sei per Malta, due per Bremerhaven, 3 per Rotterdam, 2 per Amsterdam, 4 per Gibilterra, uno per Anversa, 1 per Dunckerque, 1 per Genova, 1 per Corfù, 2 per Amburgo, 1 per Lussinpiccolo, 1 per Castelnuovo, 1 per Cardiff, 1 per Geestemunde, 1 pel Pireo, 1 per Londra, 1 per Filadelfia.

Gli uccelli insettivori e l'agricoltura. — Il Congresso insettologico che ebbe luogo l'altra settimana alle Tuileries di Parigi, terminò i suoi lavori con la seguente mozione che fu votata all'unanimità:

« Considerando che i danni prodotti dagli insetti ammontano in Francia a più di un miliardo di franchi all'anno, secondo che è stato dimostrato e constatato in parecchie sedute pubbliche tenute durante la Esposizione degli insetti, e che quei danni possono essere sensibilmente diminuiti: 1° proteggendo gli uccelli insettivori; 2° col fondare nelle scuole primarie delle Società fra gli alunni che si obbligheranno a rispettare i nidi degli uccelli e ad occuparsi della distruzione degli insetti nocivi;

« Considerando che in questa importante questione della distruzione degli insetti nocivi, preme assai che gli stessi istitutori conoscano gli insetti che più abbondano nella località in cui si trovano,

« Il Congresso insettologico chiede urgentemente che lo studio dell'entomologia applicata sia obbligatoria nelle scuole normali. »

La gran croce di Hohenzollern. — Al *Times* telegrafano da Berlino che S. M. l'imperatore di Germania conferì testè al duca di Cambridge la gran croce ed il collare dell'ordine di Hohenzollern, alta onorificenza che non si suole accordare che ai sovrani.

Sciopero evitato. — I giornali di Londra ci apprendono che gli operai filatori, che parevano decisi a fare sciopero, hanno saggiamente deliberato di continuare a lavorare.

La questione di — « *sciopero* o *non sciopero* — » posta sabato scorso in un *meeting*, al quale presero parte circa 20,000 operai, venne risolta negativamente quando si passò alla votazione.

Il disastro di Naini Tal. — Il *Times* pubblica un telegramma inviato il 28 p. p. all'*India Office* dal vicerè, nel quale si fanno ascendere a 80 le vittime del disastro di Naini Tal, 40 europei e 40 indigeni. Rimasero sepolti fra gli altri il colonnello Taylor ed il luogotenente Robinson.

Decessi. — Il *Corriere della sera* annunzia la morte del canonico Giuseppe Ortalda, mancato ai vivi nel suo paese nativo di San Sebastiano di Po, il 27 corrente settembre, dopo una non lunga ma penosissima malattia. Egli era canonico teologo della Metropolitana di Torino, da ben trent'anni direttore della Pia opera della Propagazione della Fede, in Torino, fondatore e direttore del *Museo delle Missioni Cattoliche*, che pubblicava come supplemento degli *Annali* di Lione, e sul cui modello si istituì poi dallo stesso Consiglio generale della Propagazione della Fede il periodico *Les Missions Catholiques*. Fu professore nel Seminario arcivescovile di Torino e preside della Facoltà teologica.

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 ottobre 1880.

Il barometro è inferiore a 760 mm. al nord d'Europa; superiore nella centrale e meridionale. In Italia pressione dovunque abbassata da 1 a 5 mm. e variabile fra 767 e 760. Ieri al sud cielo qua e là coperto e pioggerello. Stamane cielo generalmente sereno nell'alta e media Italia; nuvoloso nella bassa; interamente coperto in Calabria e Sicilia. Mare mosso a Bari, Procida, Taranto, Palascia, San Teodoro; agitato a Messina e Porto Empedocle; molto agitato a Palermo; grosso a Capo Spartivento. (*)

(*) Nel telegramma di ieri invece della parola *periodo*, leggasi *predominio*.

Roma, 3 ottobre 1880.

Le basse pressioni al NE d'Europa sonosi raccolte intorno a Wisby (740 mm.), ed hanno influito sulla Transilvania, dove il barometro è sceso persino di 10 mm., e sull'Italia continentale dove è sceso quasi gradualmente da 7 a 2 mm., venendosi così a livellare fra 758 e 761. Pressioni leggermente alzate in Sicilia, Palermo 763. Correnti moderate del III e IV quadrante, specialmente al mezzogiorno. Cielo ieri pressochè sereno nell'alta Italia, sereno al centro, nuvoloso al S, interamente coperto o piovigginoso in Calabria e Sicilia; stamane sereno soltanto in diverse stazioni dell'Italia centrale e Sicilia. Agitato il mare Jonio, quasi calma altrove. Il tempo tende a peggiorare.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 15,4	tutto coperto	Massima 22°,1. Minima 14°,1.
Venezia	+ 15,8	1/2 coperto	Massima 20°,9. Minima 12°,8.
Torino	+ 13,0	1/4 coperto	Massima 20°,8. Minima 11°,9.
Modena	+ 14,9	nebbioso	Massima 22°,2. Minima 10°,1. Ieri vento costante d'E.
Genova	+ 18,7	tutto coperto	Massima 22°,7. Minima 16°,3.
Pesaro	+ 13,0	1/4 coperto	Massima 19°,8. Minima 9°,3.
Porto Maurizio	+ 18,2	1/2 coperto	Massima 22°,1. Minima 16°,2.
Firenze	+ 13,0	tutto coperto	Massima 23°,8. Minima 13°,0.
Urbino	+ 16,3	sereno	Massima 19°,5. Minima 12°,1.
Livorno	+ 16,0	nebbioso	Massima 22°,1. Brina stamane.
Città di Castello	+ 9,4	sereno	Massima 25°,0. Minima 3°,0.
Camerino	+ 14,3	sereno	Massima 18°,2. Minima 13°,0.
Aquila	+ 9,6	sereno	Massima 20°,9. Minima 5°,6.
Roma	+ 11,8	4/10 coperto	Massima 23°,1. Minima 11°,1.
Foggia	+ 15,6	sereno	Massima 23°,1. Minima 11°,2. Brina stamane.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,4	caliginoso	Massima 24°,0 Minima 15°,4.
Potenza	+ 13,3	sereno	Massima 17°,5. Minima 8°,1.
Lecce	+ 20,0	1/2 coperto	Massima 28°,6 Minima 16°,8. Ieri alle 2 pom. gocce, alle 4 arco baleno.
Cosenza	+ 16,4	3/4 coperto	Massima 19°,8. Minima 11°,7. Ieri dopo mezzodì leggera pioggia. Pulviscoli meteorici.
Cagliari	+ 20,0	caliginoso	Massima 23°,0. Minima 15°,0.
Catanzaro	+ 17,4	3/4 coperto	Massima 19°,3. Minima 15°,0. Pioggia leggera iersera della durata di 5 ore.
Messina	+ 21,0	3/4 coperto	Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Palermo (Valverde)	+ 21,1	sereno	Massima 21°,1. Minima 15°,0. Pioggia leggera iersera. Mare agitato nelle 24 ore.
Caltanissetta	+ 16,7	sereno	Massima 20°,7. Minima 13°,5.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	763,3	762,0	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	11,9	22,0	22,4	16,9
Umidità relativa....	84	50	52	76
Umidità assoluta...	8,75	9,88	10,52	10,84
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SE. 2	WSW. 6	S. 0
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 23,1 C. = 18,5 R. | Minimo = 10,7 C. = 8,6 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,8	760,3	760,1	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	11,8	22,6	22,5	19,4
Umidità relativa....	88	56	56	81
Umidità assoluta..	9,06	11,30	11,36	13,57
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 15	SSW. 21	SSW. 6
Stato del cielo.......	4. cumuli	4. cumuli	8. cumuli-veli	9. quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 23,1 C. = 18,5 R. | Minimo = 11,1 C. = 8,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 "	92 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	97 "
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	850 "	—	—	—	—	—	—	930 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2430 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1345 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	671 "	670 75	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	995 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	625 "	623 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	482 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Item (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1022 "	1018 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	820 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	472 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	293 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 57 1/2	109 32 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 82	27 76	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 15	22 14	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 95 cont., 95 40, 42 1/2 fine.
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 92 95.
Banca Generale 670 50, 670 75 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

AVVISO D'ASTA **(secondo incanto)** *per l'appalto dei dazi di consumo nei comuni aperti non consorziati della provincia e nel comune chiuso di Rossano.*

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, pubblicato con avviso del 7 corrente mese di settembre, si avverte il pubblico che si procederà ad un secondo incanto per l'appalto suddetto, alle seguenti condizioni:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire centotrentacinquemila cinquecentodieci (135,510).

3. Gli incanti si faranno a mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 21 ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire ventiduemila cinquecentottantacinque (22,585).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Castrovillari, Paola e Rossano sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato di oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 4 novembre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato (Salvo abbreviazioni di termini).

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 19 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele (Salvo abbreviazioni di termini).

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

ELENCO DEI COMUNI APERTI DA APPALTARSI.

Circondario di Cosenza.

Altilia - Aprigliano - Belsito - Bianchi - Bisignano - Carolei - Carpanzano - Castrolibero - Cellara - Cerisano - Cervicati - Cerzeto - Colosimi - Dipignano - Domanico - Fagnano Castello - Figline Vegliaturo - Grimaldi - Lattarico - Luzzi - Malito - Marano Marchesato - Marano Principato - Mendicino - Mongrassano - Montalto Uffugo - Panettieri - Paterno Calabro - Pedivigliano - Piane Crati - Pietrafitta - Rende - Rogiano Gravina - Rota Greca - San Benedetto Ullano - San Fili - San Marco Argentano - San Martino di Finita - San Vincenzo La Costa - Scigliano - Torano.

Circondario di Castrovillari.

Acquaformosa - Albidona - Alessandria del Carretto - Altomonte - Amendolara - Canna - Cassano al Jonio - Castroreggio - Cerchiara - Civita - Firmo - Francavilla Marittima - Frascineto - Laino Borgo - Laino Castello - Lungro - Malvito - Mattofollone - Montegiordano - Mormanno - Nocara - Oriolo - Papasidero - Platici - Rocca Imperiale - Roseto Capo Spulico - Sant'Agata d'Esaro - San Basile - Santa Caterina Albanese - San Donato Ninea - San Lorenzo Bellizzi - San Sosti - Saracena - Trebisacci - Villapiana

Circondario di Paola.

Aiello - Aieta - Belvedere Marittimo - Bonvicino - Bonifati - Cleto - Diamante - Falconara Albanese - Fiumefreddo Bruzio - Grisolia Cipollina - Longobardi - Majerà Cirella - Orsomarso - Santa Domenica Talao - San Gineto - San Lucido - San Pietro in Amantea - Scalea - Serra di Aiello - Terrati - Tortora - Verbicaro.

Circondario di Rossano.

Rossano (comune chiuso) - Bocchigliero - Calopezzati - Caloveto - Campana - Cariati - Cropalati - Longobucco - Mandatoriccio - Paludi - Pietrapaola - San Cosmo - San Demetrio Corone - San Giorgio Albanese - Santa Sofia d'Epiro - Scala Celi - Vaccarizzo.

Cosenza, li 30 settembre 1880.

5318 *L'Intendente*: BALDOVINO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 del mese di ottobre 1880, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia, e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Ghisa da getti diversi chilogr. 100000, *a L.* 0 15, *L.* 15,000.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà essere fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario della approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Ancona, Messina, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 1500 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 26 del mese di ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località sumenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata, ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 28 settembre 1880.

Per la Direzione

5259 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO.

Nel giorno di giovedì, 14 ottobre p. v., alle ore 11 ant., nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione candele per la delibera dei lavori per ripristino della difesa frontale a sinistra del fiume Adige nella località detta Drizzagno Pisani, sezione 8ª di Cavarzere, circondario idraulico di Este.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 29 febbraio a. c. di lire 57,583 64, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dell'incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 3000 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 600, in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 25 ottobre suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni novanta continui dal dì della consegna sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di lire 6000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per cento a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto.

Il capitolato ed i tipi sono ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'ufficio della Prefettura.

Padova, li 29 settembre 1880.

5334 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

N. 287.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 23 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione delle opere d'arte del Porto di Genova e spiaggia di San Pier d'Arena, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 515,970.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 30 giugno 1880, ed articoli addizionali a quest'ultimo delli 17 successivo agosto, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Genova.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna e continuerà a tutto dicembre 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sott prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Genova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 50,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 70,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 ottobre 1880.

5342 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente a questo panificio militare, nel giorno 12 corrente mese, alle ore 1 pom., tempo medio di Roma, presso questa Direzione, in via della Consolazione, n. 43, secondo piano, ed innanzi al signor direttore, si procederà allo appalto col mezzo di offerte segrete, di quintali 2500 grano nostrale.

Il grano da provvedersi dovrà essere di essenza tenera, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza uopo di altra operazione, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, e per qualità conforme al relativo campione esistente presso questa Direzione; e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali, sono visibili in tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 25 lotti di quintali 100 caduno.

Il deliberamento seguirà a favore di chi con proprio partito segreto, compilato su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo, avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero da servire per base all'incanto.

I partiti dovranno esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso: che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni inserte in esso e nei capitoli d'onere, ed il prezzo dovrà essere chiaramente indicato in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; dovranno essere firmati e chiusi in buste suggellate sulle quali vuolsi ripetuta la firma.

Per essere ammessi a licitare gli aspiranti dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova od in quelle della sede di Direzione o Sezione di Commissariato della somma di lire 200 per ciascun lotto a cui si aspira, in numerario od in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata precedente quella in cui sono depositati.

Non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le consegne debbono effettuarsi a spese del deliberatari nel panificio militare di Genova in 3 rate eguali; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una con egna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, il 1° ottobre 1880.

5322 *Il Capitano Commissario*: DE VECCHI.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione all'avviso d'asta del giorno 6 settembre cadente si rende pubblicamente noto che nell'incanto oggi seguito per concedere in appalto la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di 3ª classe di Prato, durante il quinquennio 1881-1885, l'appalto stesso rimase provvisoriamente deliberato per l'offerto annuo canone di lire 178,800 (lire centosettantottomila ottocento), e che il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere il giorno 16 ottobre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, e che le offerte medesime saranno ricevute presso questa Intendenza insieme alla prova di avere eseguito nella Tesoreria provinciale il deposito prescritto nella determinata somma di lire 26,667.

Dall'Intendenza suddetta, li 30 settembre 1880.

5316 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che in seguito agli incanti tenutisi presso questo ufficio d'Intendenza il giorno 27 del volgente mese, l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi durante il quinquennio 1881-1885 nei comuni aperti del circondario di Tempio (lotto 5°) venne deliberato pel complessivo canone annuo di lire 13,125 (tredicimila centoventicinque), e che su questa somma fu oggi presentata un'offerta di lire 706 25, che corrisponde all'aumento del ventesimo, più lire cinquanta, la quale elevò il suindicato canone a lire 13,831 25.

Su tale nuova base di lire 13,831 25 annue si terrà un ultimo incanto in questo stesso ufficio, alle ore dodici meridiane del giorno 14 ottobre p. v., col metodo dell'estinzione delle candele, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Sassari, addì 28 settembre 1880.

5338 *L'Intendente*: FRICON.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Nel pubblico incanto oggi tenutosi presso questa Intendenza è stato deliberato l'appalto della riscossione dei diritti di dazio consumo governativo pei comuni aperti e non abbonati componenti il primo e terzo lotto della provincia di Novara, come all'avviso in data 8 cadente mese, per la somma: il primo lotto di lire 18,102 e di lire 650 il terzo.

Si fa noto pertanto, che il termine utile per presentare le offerte non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere col mezzodì del giorno quindici ottobre 1880, e che le offerte medesime saranno ricevute presso questa Intendenza insieme alle prove del prescritto deposito per garanzia delle offerte stesse.

Tale deposito dovrà farsi presso la Tesoreria provinciale, cioè nella somma di lire 2900 pel primo lotto e lire 105 pel terzo.

Novara, il 30 settembre 1880.

5337 *L'Intendente*: BANCHETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Verona (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 11 del corrente mese, ad un'ora pom., si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Verona.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	QUANTITÀ di cadun lotto	Rate di consegne	SOMMA per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona . . .	Nostrale	3000	30	100	3	200

Tempo utile per le consegne — Le consegne dovranno farsi nel suddetto Panificio in 3 rate eguali, cioè: la prima rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, le altre due rate parimenti in dieci giorni, con intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1880 diligentemente crivellato e a tale grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza che occorra altra operazione, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore, o almeno pari, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'incanto e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati, ed il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile, per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 16 detto mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 1° ottobre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: F. ALVINO.

5323

INTENDENZA DI FINANZA DELL'UMBRIA

Avviso.

In eseguimento alle disposizioni impartite dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle gabelle,

Si rende noto: è revocato l'avviso d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1881-1885 nel comune chiuso di Foligno, appartenente alla seconda classe, pubblicato in data 18 del decorso mese di settembre.

Perugia, 2 ottobre 1880.

5320 *L'Intendente di finanza*: GENTILI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

DIVIDENDO DEL 18mo ESERCIZIO — 14mo SORTEGGIO DI AZIONI.

Il Consiglio d'Amministrazione si pregia far noto ai signori azionisti:

1° Che il saldo del dividendo del 18° esercizio 1879-1880 si è stabilito in lire 55.

2° Che le azioni ammortizzabili nel 1880 e sorteggiate il giorno 28 settembre p. p. portano i numeri 611 a 620 — 2793 — 2798 — 4851 a 4860 — 5531 a 5540.

Il pagamento del detto saldo di dividendo (lire 55) ed il rimborso in lire 500 delle azioni sorteggiate, col cambio degli antichi titoli in azioni di frutto, avran luogo a partire dal 6 corrente, a Parigi, piazza Vendôme, n. 12, a Napoli, Lione e Ginevra.

Alla data medesima, le azioni di frutto riceveranno un dividendo di lire 55.

Napoli, 1° ottobre 1880. 5309

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Avviso d'incanto definitivo *per l'appalto dei dazi governativi di consumo nel comune aperto di Triggiano.*

In seguito dello avviso di miglioria pubblicato in data del 18 volgente settembre sul deliberamento provvisorio dell'appalto dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Triggiano, essendo stata presentata una garentita offerta non minore del ventesimo sulle lire undicimila seicento (L. 11,600) indicate nel suddetto avviso per l'annuo canone dell'appalto medesimo,

Si rende noto che nel giorno di venerdì quindici del prossimo venturo ottobre, alle ore dodici meridiane, si terrà nell'ufficio di questa Intendenza un ultimo incanto, col metodo della estinzione delle candele vergini, in base dell'aumentato canone di lire dodicimila centottanta (L. 12,180) per l'indicato appalto in Triggiano, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione definitiva al maggior offerente, salvo la ministeriale approvazione, qualunque possa essere il numero dei concorrenti.

Restano ferme tutte le altre condizioni contenute nel precedente avviso d'asta del 20 agosto prossimo passato.

Bari, 29 settembre 1880.

5317 *L'Intendente*: BRUNO.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 11 settembre corrente per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati del circondario di Bologna,

Si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto stesso venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 65,544, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della indicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre p. v.

Bologna, addì 30 settembre 1880.

6319 *L'Intendente*: CLETI-MENI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CHIETI

Avviso per migliorie in grado di ventesimo.

Negli incanti tenutisi oggi presso questa Intendenza di finanza sono state deliberate provvisoriamente le aggiudicazioni per gli appalti della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di questa provincia pei canoni annui e pei lotti qui sotto riportati:

Lotto n. 7, pei comuni di Casoli, Altino e Roccascalegna, pel canone annuo di lire 3810.

Lotto n. 12, pei comuni di Torricella Peligna, Fallascoso, Gessopalena e Montenerodomo, per l'annuo canone di lire 2950 67.

Lotto n. 14, pei comuni di Villa Santa Maria, Borrello, Buonanotte, Civitaluparella, Fallo, Montelapiano, Pennadomo, Quadri, Rojo del Sangro e Rosello, per l'annuo canone di lire 4550 66.

Lotto n. 18, pei comuni di Cupello, Monteodorisio e San Salvo, per l'annuo canone di lire 2906 26.

Lotto n. 19, pei comuni di Celenza sul Trigno, Carunchio, Palmoli, San Giovanni Lipioni, Torrebruna e Tufillo, per l'annuo canone di lire 2505.

Si fa pertanto noto che il termine utile per presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo di ciascuna aggiudicazione, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno 15 ottobre 1880, giusta era annunziato nel precedente avviso d'asta del 10 settembre cadente, e che le offerte medesime saranno ricevute in quest'ufficio unitamente alle prove degli eseguiti depositi e garanzie.

Chieti, 30 settembre 1880.

5315 *L'Intendente*: PAGANO.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Settembre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 17,418,050 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,388,852 50	31,107,193 35	» 31,107,193 35
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,718,340 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 3,690 917 96
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,430,987 91	» 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 158,885 60	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 8,230,256 93
Sofferenze				» 2,286,062 65
Depositi				» 4,873,245 »
Partite varie				» 6,870,060 78
			TOTALE	L. 79,280,391 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso.				» 970,973 37
			TOTALE GENERALE	L. 80,251,365 13

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,664,795 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,372,192 »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,909,236 63
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro.	» 4,873,245 »
Partite varie	» 3,619,169 50
TOTALE	L. 78,725,061 06
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,526,804 07
TOTALE GENERALE	L. 80,251,865 18

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di settembre 1880 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	132,092	6,604,600 »	L. 43,473,600 »
da L. 100	56,097	5,609,700 »	
da L. 200	7,229	1,445,800 »	
da L. 500	24,827	12,413,500 »	
da L. 1000	17,400	17,400,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 191,195 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,664,795 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,664,795 00 è di uno a 2 910

Il rapporto fra la riserva L. 17,063,900 » { la circolazione L 43,664,795 00; e gli altri debiti a vista » 1,372,192 00 } L. 45,036,987 00 è di uno a 2 639

Prezzo corrente delle azioni	L. 1340 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 44
Biglietti consorziali	» 7,046,900 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 175,350 »
TOTALE	L. 17,418,050 44

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 1° ottobre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

5305

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor commendatore Ernesto Emanuele Oblieght, banchiere, domiciliato elettivamente in Roma, via Staderari, n. 19, presso il procuratore Cesare avv. Vaselli,

Io Enrico Mastrelli, usciere del suddetto Tribunale, in virtù di due sentenze di questo Tribunale, la prima pubblicata il 11 giugno 1875, registrata a Roma il 12 detto al volume 29, n. 7937, e la seconda pubblicata il 23 luglio 1875, registrata a Roma il 24 detto, al vol. 40, n. 9939, ho fatto formale precetto al signor Giuseppe Sacerdoti, di domicilio ignoto, a pagare nel termine di giorni cinque la complessiva somma di lire 57,278 99, residuo sorte, spese ed interessi a tutto il 1° corrente ottobre, bonificate su detta somma lire 282 45, ritratte dalla vendita di alcuni mobili di proprietà di esso Sacerdoti. Con diffidazione che non pagando nel suddetto termine si procederà a di lui carico all'esecuzione mobiliare, anche presso terzi.

Roma, 4 ottobre 1880.

5341 ENRICO MASTRELLI usciere.

(1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VERCELLI.

Inserzione a termini degli articoli 23 e 25 *del Codice civile.*

Si deduce a pubblica notizia, a senso e per gli effetti di cui in detti disposti di legge, che con sentenza del Tribunale civile di Vercelli in data delli 19 marzo 1880, sull'istanza di Ponchietti Luigi fu Giovanni, residente in Roasio, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto 30 gennaio 1879 della Commissione presso il detto Tribunale, venne dichiarata l'assenza di Domenico Fileppi Allafranco fu Giuseppe, di Ferracane, frazione di Villa del Bosco, mandamento di Gattinara.

Vercelli, 20 settembre 1880.

5271 MACCO proc. colleg.

REGIA PRETURA del 6° mandamento di Roma.

Il cancelliere della Pretura suddetta, in esaurimento a quanto prescrive l'articolo 981 del Codice civile, fa noto qualmente il R. pretore del mandamento suddetto, con decreto del 1° ottobre 1880, ha nominato curatore alla eredità giacente del fu Picarelli Stefano il signor Polverisi Vincenzo, residente a Monterotondo.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, il 1° ottobre 1880.

5308 Il cancelliere M. CASTELLI.

AVVISO.

Si diffida chiunque possa averne interesse, che con atto d'usciere del 24 corrente settembre, la signora Chiara Ricci, assistita dal suo marito Tommasi Pietro, ha revocato qualunque mandato di procura rilasciato in antecedenza al proprio fratello Eugenio Ricci.

Cori, 24 settembre 1880.

5314 PIETRO TOMMASI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse, che l'avvocato Alessandro Calderini ha avanzato al Tribunale civile di Perugia, in data di oggi, la domanda per ottenere lo svincolamento della cauzione presentata dall'ora defunto fratello Dario Calderini per l'esercizio della professione di notaio con residenza a Perugia.

Perugia, 14 settembre 1880.

5078 ALESSANDRO CALDERINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.